

269 *A dì 18 la matina.* È da saper l' ultimo Consejo di X, Zuan Piero Stella, secretario nostro, stato preson a Verona, come ho scritto, e tornato de qui, fo retolto in Pregadi e Colegio dove era prima.

*Di Vicenza, dil podestà e provedador Manolesso, fo letere di eri.* Come, a dì 16, i nimici ussiteni di Verona, da persone 10 milia in tutto con boche 7 di artelaria, e si dice vanno a campo a Peschiera: et cussi da li rectori di Padoa si ave questo instesso di l'ussir di le dite zente di Verona.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta in materia di quelli hanno prestado, et preseno una parte molto longa, la copia qui avanti.

*A dì 19.* Vene in Colegio l'orator dil ducha di Ferara, in materia di burchi di sali, si pagi il dazio etc., però ch'el à uno li in Ferara, posto per domino Giacomo Salvati suo cognato, qual à il governo e dazio di sali in Zervia.

*Di campo, da Lonà, dil provedador zeneral Contarini, di 17.* Come ha mandato uno contestabile con fanti 400 in Peschiera chiamato . . . *Item*, il signor Zuan Giacomo Triulzi lauda tuor il signor Todaro so cuxin per governador, summamente. *Item*, si mandi danari per pagar le zente etc.

*Di Bergamo, di sier Vettor Michiel capitano e provedador, di 17.* Dil zonzer li di monsignor Odet de Caucens capitaneo di guasconi, destinato a la impresa di la Capella dal signor Zuan Giacomo Triulzi; el qual altre volte è stato in dita Capella a nome di la Cristianissima Maestà ben anni 4 per capitano. Et cussi preparerano tutte le cosse ordinarie per aver dita forteza; et a dì 14 zonse le munition li mandate per il podestà di Crema.

*Di Salò, di sier Zacaria Conturini provedador, di 13.* Come eri di note, lui provedador mandò Babon di Naldo in Val de Vestia, con certe guide e alcuni fanti con lui, et à sachizato tutta la Valle. Li vene contra da todeschi 200, quali ha tagliato a pezi, e scorseno poi fino soto Lodron; sichè tutto il paese di nimici messe in fuga, sachizando per tutto. E passati a Ider per mezo Anfo a salvamento, sono tornati con assà butini fati per tutti quelli lochi dil contà di Lodron. Spera di brieve ruinar il loco di Lodron, per il pessimo animo hanno quelli conti contra la Signoria nostra, e questo sarà fra otto dì. E questa note ha aviso, per quelli di la montagna, come a Lavino, eri a hore 22, el conte Paris di Lodron fo li e rechiese preparaseno pan e vino, perchè l'Imperador mandava una paga a quelli è dentro Brexa, con scorta di 5 over di 6 bandiere di fanti. E tornando in driedo, dito conte

Paris scontrosse in certi fanti, li quali li dete la fuga fino al lago de Ider, e fuzito in una barcheta, li fo tolto il cavallo e lui scampò di ponto. *Etiam* di questi danari dia esser portati in Brexa ha auto aviso, per via di Bagolino, lui provedador far il tutto non passino; ma venendo grossi, non potrà resister. Ha *solum* 800 fanti, et questi hanno fato la fazion soprascrita, sono *solum* 500 fanti.

*Di Vicenza, dil podestà e provedador, di eri.* Come hanno, quelle zente ussiteni di Verona per andar a Peschiera, sono ritornate in la terra, visto per nostri dil campo esser stà ben provvisto a dito locho.

*Di Fiorenza, di sier Marin Zorzi dottor orator nostro è col Papa, di 16.* Di coloqui auti col Papa et che il re de Ingallera à rimesso a Costanza ducati 100 milia, per darli a sguizari in aiuto di l'Imperador. *Tamen*, ancora non è stà esborsati. *Item*, l'Imperador à rimesso raines 200 milia a' sguizari, aziò non si acordino con Franza et lo servi, dicendo il Papa vol esser con il Cristianissimo re. *Item*, à mandato a dir al dito Re, saria bon far una trieva con l'Imperador, e in questo mezo si tratteria qualche paxe, et à mandato a dimandar a l'Imperador si la vol far. El qual, per quanto ha, tenta a tempò novo venir con zente in Italia; e altri coloqui *ut in litteris*, e col cardinal Bibiena. *Item*, scrive, fiorentini è mal contenti dil governo di Medici, perchè il Magnifico fa molte cose che non piaciono a essi fiorentini.

Da poi disnar fo Colegio con la Signoria e Savi, con li provedadori dil sal, in materia si burchi dia pagar dazio a Ferara over non. E nota: fo mandato Hironimo Dedo secretario per questo a Ferara.

*Di campo, vidi letere di 17, particular.* Come è stato preso certe spie, che andavano e venivano de Alemagna, per nostri, et per quelle si ha inteso il modo hanno di haver danari quelli sono in Brexa, et che quelli sono tenuti in parole. *Item*, quelli di Verona, eri di note ussite di Verona e sono stati a una villa mia 10 di Verona, ne la qual alozava Iacomo de Vicovaro allievo dil qu. signor Bortolamio, qual era capo di 60 cavali lizieri, el qual è stà preso in letto con tutta la sua compagnia, e subito quelli ritornorono in driedo in Verona con la preda e questi, e quelli sono favoriti al tempo presente. *Item*, in questa hora quarta di note, si à inteso esser aviso di Brexa, che la note avanti la vezilia di santo Antonio, fo messo in castello di Brexa da 100 zentilhomeni brexani, fra li quali sono li infrascripti, et questi sono li più grossi, et è stati messi in castello,